

Crollo in un asilo a Sesto San Giovanni feriti sette bambini

IL CASO

ROMA Papà e mamme arrivano alla spicciolata. Sono stati avvertiti dall'Amministrazione della scuola che la situazione è sotto controllo, ma hanno lo sguardo teso e preoccupato, fino a quando non vedono il proprio bambino sorridente e che gioca con gli altri nell'aula dell'Istituto superiore De Nicola. Qui, a un centinaio di metri di distanza, sono stati portati i piccoli della scuola materna Vittorino da Feltre di Sesto San Giovanni (Milano) dove, in un'aula, alle 10.15, due metri quadrati del soffitto di un'aula si sono parzialmente staccati e i calcinacci hanno colpito sette bambini.

Sei sono stati portati in ospedale per accertamenti e subito dimessi, mentre una bambina di tre anni ha riportato un taglio in testa ed è stata tenuta in osservazione dopo essere stata sottoposta alla Tac che ha dato esito negativo. «Nessun cedimento strutturale - spiegano i vigili del fuoco -, ma un choc termico, dovuto al fatto che la scuola è stata chiusa per le vacanze di Natale e il soffitto può essersi dilatato, quando è

stato riacceso il riscaldamento». Sarà anche così, ma il dirigente del comprensorio Rovati, che raggruppa due scuole medie, una elementare e due materne, Renato Rovetta, tira un respiro di sollievo perché non si nasconde che «poteva finire peggio».

MANUTENZIONE

L'incidente, ricostruisce, è acca-



L'aula lesionata

**I VIGILI DEL FUOCO:
 NESSUN CEDIMENTO
 STRUTTURALE
 MA CHOC TERMICO
 DOPO LA CHIUSURA
 DELLA SCUOLA**

duto nell'aula in cui si trovavano i bambini di 3 anni della sezione dei Rossi. «Noi possiamo far fronte al prevedibile, con una continua manutenzione - spiega - ma non a circostanze imprevedibili come quella di questa mattina». «I bambini in aula si sono spaventati molto - raccontano le maestre -, ma sono stati bravissimi». I piccoli che, invece, si trovavano nelle altre aule «sono stati velocissimi ad uscire». «Sono stati bravissimi anche loro - raccontano - e per loro si è trattato quasi di un gioco: semplicemente si sono chiesti perché uscivano senza giacca». Scuola chiusa fino probabilmente a lunedì, nell'attesa che i tecnici comunali accertino che le aule possano tornare agibili. Tutti gli edifici del complesso sono infatti di proprietà comunale e la Vittorino da Feltre è stata costruita negli anni '70. Il pm di Monza, Vincenzo Nicolini, ha aperto un'inchiesta.

Quello nella Stalingrado d'Italia non è il solo incidente accaduto nelle scuole italiane in giornata: due alunni di una scuola media della periferia di Bologna sono infatti stati sfiorati da una struttura in legno che reggeva la plafoniera di una lampada. I due, 12 e 13 anni, sono stati portati al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Orsola, dove sono stati medicati per alcuni graffi, poi sono stati dimessi. Questo basta per far dire al Codacons che le scuole italiane «cadono a pezzi, e noi lo diciamo oramai da anni».

B.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

